

Libri al popolo!

Tremonti e una dentona smemorata, la «sinistra ermafrodita» e una droga a base di carbone e acquasanta. «Federalismo, valori e famiglia» e un «libro maledetto». E se il trucco per il successo editoriale fosse un buon pusher?

SUL VIALE DEL TREMONTI. Il mondo è in pericolo. Una catastrofe ambientale incombe e i cinesi avanzano, con i loro superpoteri, alla conquista dell'universo. Gli occidentali sono ormai ectoplasmi guidati dal dio Mercatismo, svuotati di spiritualità e perciò destinati all'estinzione. La colpa di tutto ciò, ovviamente, è del Sessantotto. Per fortuna, però, c'è lui, Nembo Kid Giulio Tremonti, dispensatore di antidoti morali in *La paura e la speranza*, 111 pagine edite da Mondadori, 16 euro. Dice l'ex ministro dell'Economia, sempre più simile all'imitazione che di lui faceva Guzzanti, che «la sinistra è ermafrodita», che «la globalizzazione ha portato solo guai» e che, oggi, con il nuovo capitalismo, «chi già stava peggio sta ancora peggio». «Aumenta il pane, aumentano le bollette; calano la produzione e la popolazione». Nelle ultime pagine il richiamo stile Dio, patria e famiglia ai sette comandamenti che ci salveranno («valori, famiglia, identità, autorità, ordine, responsabilità, federalismo») scaccia l'immagine sconcia che già ci balenava nella mente: Tremonti no global con il passamontagna nero che scaglia molotov contro la polizia al prossimo G8. Paura o speranza?

SCRITTRICI IN ERBA. C'è una ragazzotta parecchio alienata che si fa di brutto, con un miscuglio inedito di carbone e acqua santa. Le basta dare un sorso per sballarsi, «decollare a razzo verso la Troposfera», viaggiando nel tempo e nello spazio attraverso la mente di altri uomini. Un tunnel di codici fisico-filosofici la spara

all'istante in un universo parallelo. Ariel Manto—questo il nome della svampita—ha imparato il trucco leggendo *Che fine ha fatto Mr. Y?*, un libro ottocentesco rarissimo e, soprattutto, «maledetto», che dà poi il titolo al nostro romanzo, scritto da Scarlett Thomas per Newton Compton, 12,90 euro. In 376 pagine la giovane autrice dà prova di avere ottime conoscenze fra i migliori pusher d'Oltremarica. Non si sa se abbia testato di persona il curioso composto di Ariel, fatto sta che il risultato è assai stupefacente. Fini e Giovanardi starebbero già rastrellando le librerie italiane.

DENTONA DEL GIUDIZIO. Dopo la saga di *I love shopping*, Sophie Kinsella sterza verso la fiaba moraleggiante con *Ti ricordi di me?*, Mondadori, 358 pagine a 18,50 euro. Una sciacquetta londinese di 25 anni, capelli color topo e dentatura equina, si risveglia in un letto d'ospedale, scoprendosi all'improvviso manager strafica di 28 anni, piena di soldi e sposata con un tizio a metà fra Piersilvio Berlusconi e il Ridge di *Beautiful*. Mistero. Con grande sforzo Lexi Smart, detta Dentona, capisce d'aver avuto una grave amnesia e di non ricordare nulla degli ultimi tre anni. Nonostante il lusso della sua nuova casa e quel fusto del marito, la fanciulla è triste. Finisce così che la Cenerentola del Duemila sbatte la porta in faccia al Principe azzurro e, in un happy end da tripudio, torna alla sua pre-esistenza da mediocre ma genuina venticinquenne. Torna a casa Lexi, insomma.

Marco Severo